

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2026, n. 11-2508

**Legge regionale n. 28/2007. "Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio", di cui alla con D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019, come modificata dalla DCR n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa triennale da sottoscrivere, in continuità, con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Club Alpino Italian..**



Seduta N° 159

Adunanza 04 MAGGIO 2026

Il giorno 04 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco GALLO - Gian Luca VIGNALE

### **DGR 11-2508/2026/XII**

#### **OGGETTO:**

Legge regionale n. 28/2007. "Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio", di cui alla con D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019, come modificata dalla DCR n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa triennale da sottoscrivere, in continuità, con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Club Alpino Italiano-Piemonte, per la formazione alla cultura dello sviluppo sostenibile e la promozione della conoscenza del territorio montano nelle scuole del territorio regionale.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

la legge regionale n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", agli articoli 4, comma 1, lettera g), e 21, promuove e sostiene la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa, nonché azioni volte a migliorare la qualità dell'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche del territorio regionale;

l'«Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio», approvato con la D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla DCR n. 222-10908 del 24 maggio 2022, al punto 2.5, prevede la possibilità di stipulare accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza settoriale, per iniziative di interesse generale regionale caratterizzate da unicità e particolarità, anche riconosciute come espressione di eccellenza o innovazione del sistema di istruzione e formazione, con prospettive di replicabilità sul territorio regionale;

la deliberazione della Giunta regionale n. 6-2055 del 9 ottobre 2020 di approvazione dei criteri per le azioni volte a migliorare la qualità dell'offerta formativa, al paragrafo 2.2, contempla l'Azione A2

«Iniziativa di interesse regionale», la quale prevede tra l'altro:

- la possibilità di ricorrere, previa definizione di specifici requisiti, all'individuazione delle modalità di attuazione, anche a valenza pluriennale, con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza e specializzazione settoriale per l'attuazione di iniziative di interesse generale regionale, caratterizzate da unicità e particolarità (anche in ragione del ruolo ricoperto dal possibile soggetto erogatore) o riconosciute come di eccellenza, miglioramento, innovazione del sistema di istruzione e formazione e con prospettive di replicabilità e diffusione sul territorio regionale;
- costituiscono elementi caratterizzanti, in particolare, le iniziative, anche di carattere formativo, relative a tematiche legate alla storia e all'educazione civica, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, alla salute, alle discipline artistiche e alla didattica.

Richiamato che:

- la legge n.107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, all'articolo 1, comma 7, lettere d) e g), individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale, nonché il potenziamento di stili di vita sani con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- la legge n. 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, all'articolo 2, comma 1, istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per sviluppare la conoscenza delle strutture sociali, economiche, giuridiche, civiche e ambientali della società.

Preso atto che

in data 30 ottobre 2025 è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e il Club Alpino Italiano per la “*Promozione e sensibilizzazione delle giovani generazioni alla tutela del territorio montano e allo sviluppo dei comportamenti responsabili verso la natura*”, il quale impegna le parti alla realizzazione di attività formative nelle scuole di ogni ordine e grado, all'attivazione di percorsi di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile;

il Club Alpino Italiano (CAI), ente di diritto pubblico, riconosciuto dall'articolo 2 della legge n. 91/1963, come modificata dalla legge n. 776/1985, è vigilato dal Ministero del Turismo ed è compreso nell'elenco delle associazioni ambientali individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349/1986; svolge, alla luce della sopracitata natura giuridica, compiti istituzionali di interesse generale, pur mantenendo una base associativa volontaria ed opera, in qualità di soggetto istituzionale, per la tutela, la gestione e la valorizzazione della montagna e della rete escursionistica nazionale.

Premesso, inoltre, che:

la DGR. n. 1-1451 del 4 agosto 2025 ha approvato, per l'a.s. 2025/2026, l'individuazione degli interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa ed educativa, alla prevenzione e contrasto al bullismo ed alla diffusione della LIS, in conformità al vigente «Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio» ed ai sensi degli indirizzi di cui alla citata DGR n. 6-2055 del 9 ottobre 2020;

tra gli interventi individuati dal suddetto provvedimento, l'intervento denominato “La montagna entra in classe: gli sport che ce la fanno conoscere”, prevede l'assegnazione di contributi alle istituzioni scolastiche del primo ciclo del Piemonte, sia statali sia paritarie, per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione degli sport di montagna quali, ad esempio, sci, snowboard, arrampicata, trekking, per la conoscenza del territorio montano piemontese;

a partire dal 2017, come di seguito rappresentato, è stata attivata una proficua collaborazione dapprima con il Club Alpino Italiano - Regione Piemonte (di seguito C.A.I. Piemonte) e successivamente con la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, per promuovere nelle scuole la formazione alla cultura dello sviluppo sostenibile e la conoscenza del

territorio montano:

- protocollo d'intesa triennale ra Regione Piemonte e Club Alpino Italiano Regione Piemonte (DGR n. 27-5325 del 10 luglio 2017);
- protocollo d'intesa triennale sottoscritto in data 1 marzo 2019 tra Regione Piemonte e Club Alpino Italiano Regione Piemonte (DGR n. 24-8489 del 1° marzo 2019);
- protocollo d'intesa triennale sottoscritto in data 6 dicembre 2022 tra Regione Piemonte, Club Alpino Italiano Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte (DGR n.14-5972 del 18 novembre 2022).

Preso atto che il C.A.I. Piemonte ha chiesto ai partners il rinnovo dell'intesa a seguito della scadenza del vigente protocollo, con nota del 16 gennaio 2026 (prot. n. 15170 del 23 marzo 2026), acquisita agli atti della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche".

Dato atto che, come da verifiche del suddetto Settore, il C.A.I.– Piemonte, appartenente agli enti del Terzo Settore, che:

- opera senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del decreto legislativo n. 117/2017, perseguendo gli obiettivi del Club Alpino Italiano, tra cui lo studio delle montagne e la difesa del loro ambiente naturale con competenza specifica del territorio montano piemontese;
- propone da anni agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, tramite propri soci qualificati, la realizzazione di progetti di formazione per gli insegnanti e progetti didattici per sensibilizzare gli studenti a conoscere e frequentare l'ambiente montano ed è interessato a collaborare con le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte sulle medesime tematiche per l'elaborazione di progetti interdisciplinari.

Dato atto, inoltre, che il medesimo Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche":

- ha ravvisato che il CAI Piemonte, si configura, nel rispetto dell'Atto di indirizzo, punto 2.5, e della D.G.R. n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, paragrafo 2.2, come un soggetto di comprovata esperienza e specializzazione settoriale nelle materie oggetto del protocollo del cui rinnovo si tratta;
- è addivenuto alla condivisione dei contenuti del relativo schema di protocollo da sottoscrivere con CAI Piemonte e con l'Ufficio scolastico regionale e che:
- in continuità con i protocolli precedenti, è finalizzato a promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione la cultura dell'ambiente montano e la valorizzazione del suo patrimonio naturale, paesaggistico e culturale, a potenziamento dell'offerta formativa didattica in coerenza con la citata Azione A2 «Iniziativa di interesse regionale», con il punto 2.5 dell'Atto di indirizzo e con la programmazione regionale dell'offerta formativa;
- rappresenta una buona pratica, consolidata negli anni, di collaborazione tra istituzioni e soggetti specializzati per introdurre nelle scuole percorsi educativi e didattici rivolti agli studenti e studentesse e ai docenti sulle tematiche della tutela e della gestione dell'ambiente montano regionale, anche attraverso esperienze educative inclusive per discenti con disabilità, bisogni educativi speciali o in condizione di svantaggio quali, ad esempio, percorsi di montagna-terapia con la struttura operativa di accompagnamento solidale del CAI;
- è coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e con la Strategia Regionale per la Sostenibilità, che riconosce nell'educazione e formazione i vettori essenziali per la sua realizzazione;
- ha una durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione e non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
- prevede l'attivazione di un Gruppo di lavoro per definire il piano annuale delle attività e monitorarne i risultati, composto da rappresentanti di ciascuna parte firmataria, senza indennità o rimborsi a qualunque titolo.

Vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli impegni in capo alla Regione Piemonte derivanti dall'attuazione del protocollo d'intesa, di cui sopra, sono di mero coordinamento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*delibera*

di approvare, ai sensi dell'«Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio», di cui alla con D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019, come modificata dalla DCR n. 222-10908 del 24 maggio 2022 e nell'ambito dell'Azione 2 "Iniziativa di interesse regionale", di cui alla DGR n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, lo schema di Protocollo d'intesa triennale da sottoscrivere, in continuità con le precedenti iniziative, con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Club Alpino Italiano-Piemonte, per la formazione alla cultura dello sviluppo sostenibile e la promozione della conoscenza del territorio montano nelle scuole del territorio regionale, riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

che eventuali richieste di adesione al protocollo da parte di soggetti con analoghe caratteristiche, saranno allo stesso modo prese in considerazione, in quanto il protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;

di demandare all'Assessore competente in materia di istruzione la sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa, autorizzando ad apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di perfezionamento dell'atto;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture scolastiche", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, inclusa la designazione dei rappresentanti regionali nel gruppo di lavoro di cui al medesimo protocollo;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

DGR-2508-2026-All\_1-ProtCAI\_R\_USR\_2026.docx.docx

1.



Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FORMAZIONE ALLA CULTURA DELLO SVILUPPO  
SOSTENIBILE E LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA  
DEL TERRITORIO MONTANO NELLE SCUOLE**

**TRA**

**LA REGIONE PIEMONTE**, Assessorato all'Istruzione e merito, diritto allo studio universitario, formazione professionale, Rapporti con le società a partecipazione regionale, (di seguito indicata come "Regione"), con sede in Torino, Grattacielo Regione Piemonte, rappresentato dall'Assessore Daniela Cameroni;

**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE** rappresentato da rappresentato dal Direttore Generale Stefano Suraniti con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 70;

**IL CLUB ALPINO ITALIANO – REGIONE PIEMONTE**, rappresentato dal Presidente Bruno Migliorati di seguito indicato come "C.A.I. PIEMONTE", con sede legale in Torino, Piazza Bernini 12

**PREMESSO CHE**

**In data 30 ottobre 2025 è stato firmato il PROTOCOLLO D'INTESA tra il Ministero dell'istruzione e del merito e il Club Alpino Italiano per la "Promozione e sensibilizzazione delle giovani generazioni alla tutela del territorio montano e allo sviluppo dei comportamenti responsabili verso la natura"**

- **la Regione Piemonte**, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di istruzione, ritiene opportuno:

- sostenere la cultura dell'ambiente montano, promuovendo ogni iniziativa idonea alla protezione e alla valorizzazione dello stesso, ivi comprese la progettazione e l'attuazione di attività scientifiche e didattiche per favorire la conoscenza della montagna e dell'alpinismo in ogni sua manifestazione;
- valorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale del territorio, con il coinvolgimento attivo delle scuole di ogni ordine e grado, anche per favorire l'esercizio da parte degli studenti di una cittadinanza attiva e responsabile con particolare attenzione alla partecipazione piena e significativa di tutte le studentesse e studenti anche in presenza di disabilità, bisogni educativi speciali o situazioni di svantaggio sociale, culturale o territoriale;
- promuovere percorsi di formazione del personale docente di ogni ordine e grado sulle tematiche della conoscenza, della tutela e della gestione dell'ambiente montano sul territorio regionale;
- diffondere la conoscenza della montagna e l'educazione al benessere e alla pratica sportiva con l'intento di ampliare l'offerta formativa scolastica.

- **L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte**:

- Favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa;
- Promuove sul territorio iniziative educative condotte in partenariato tra enti, associazioni e istituzioni scolastiche aderenti a protocolli d'intesa stipulati o da stipulare;
- Ritiene il rispetto dell'ambiente importante elemento di conoscenza, di comportamenti corretti e di azione educativa;
- Favorisce la promozione e la diffusione di una consapevole e corretta cultura e conoscenza delle tematiche ambientali, nonché l'educazione a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale e finalizzati allo sviluppo sostenibile

- **il Club Alpino Italiano (CAI)** è Ente di diritto pubblico, riconosciuto dall'art. 2 della L. 91/63, come modificata dalla Legge 776/85, ed è compreso nell'elenco delle associazioni ambientali individuate ai sensi dell'art. 13 della Legge 349/86; il C.A.I. è territorialmente rappresentato in Piemonte dal C.A.I. – Regione Piemonte;

- - **il C.A.I.-REGIONE PIEMONTE.**, che racchiude in sé un patrimonio centenario di conoscenza dei territori di montagna:

1

- è presente sull'intero territorio della Regione Piemonte con 83 sezioni e 30 sotto-sezioni, per un totale di 53.950 soci nel 2025, di cui 1241 istruttori e accompagnatori titolati e 1326 sezionali, con competenze certificate nei settori dell'alpinismo giovanile, dell'escursionismo, dell'alpinismo, dello sci alpinismo, dell'arrampicata libera, della speleologia, della neve e dell'ambiente innevato, della tutela dell'ambiente montano, della cultura e della storia del territorio;
- collabora alla gestione della rete sentieristica con la Regione e le Istituzioni locali attraverso specifici Protocolli d'Intesa;
- dispone di 170 rifugi, bivacchi e opere alpine;
- propone da anni agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, tramite propri soci qualificati, la realizzazione di progetti di formazione per gli insegnanti e progetti didattici per sensibilizzare gli studenti a conoscere e frequentare l'ambiente montano ed è interessato a collaborare con le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte sulle medesime tematiche per l'elaborazione di progetti interdisciplinari; anche attraverso la propria struttura operativa centrale CAI Scuola istituita nel 2025 tale struttura si organizzerà territorialmente per coordinare le attività educative e didattiche.

- sono obiettivi comuni di Regione e C.A.I.PIEMONTE la realizzazione di percorsi educativi e formativi orientati alla sostenibilità socio-ambientale, in conformità agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nel contesto della Strategia Regionale per la Sostenibilità in cui educazione e formazione sono riconosciuti come vettori essenziali per la realizzazione della Strategia stessa; percorsi educativi e formativi connessi, in particolare, allo sviluppo di processi di sostenibilità nelle aree montane, alla promozione della conoscenza del territorio montano, e alla diffusione di atteggiamenti consapevoli e comportamenti responsabili verso il patrimonio ambientale e paesaggistico;

- la Regione Piemonte intende collaborare con il C.A.I. PIEMONTE per lo sviluppo della sensibilità per l'ambiente montano tra i docenti e gli studenti delle scuole del Piemonte anche attraverso esperienze a contatto diretto con la natura,

**TUTTO CIÒ PREMESSO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**ARTICOLO 1 – OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

Il Presente protocollo d'Intesa è finalizzato, a promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte la cultura dell'ambiente montano e a valorizzare, nello stesso ambito, il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale del territorio.

Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso la realizzazione di:

- percorsi educativi e didattici, rivolti a tutti gli studenti e le studentesse, in ottica inclusiva, e ai docenti sulle tematiche della conoscenza, della tutela e della gestione dell'ambiente montano sul territorio regionale;
- attività in ambiente finalizzate alla scoperta, alla conoscenza, alla tutela dell'ambiente montano attraverso esperienze d'introduzione all'escursionismo, alle diverse pratiche alpinistiche e alla ricerca archivistica;
- altre specifiche occasioni di formazione e divulgazione delle conoscenze paesaggistico – ambientali, con particolare riferimento all'ambiente montano inteso come laboratorio di scoperta e studio della straordinaria sedimentazione di elementi storici, antropici, economici, culturali, artistici, naturalistici ed ecosistemici;
- sostegno e collaborazione alla progettazione e realizzazione di attività in ambiente montano che favoriscano l'inclusione e la partecipazione attiva di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano disabilità, bisogni educativi speciali o situazioni di svantaggio, anche attraverso esperienze educative inclusive quali, ad esempio, percorsi di

montagnaterapia in collaborazione con la Struttura Operativa di accompagnamento solidale del CAI

- dare informazione e diffusione tramite i propri canali istituzionali, alle iniziative intraprese nell'ambito del presente protocollo.

- Sensibilizzare le istituzioni scolastiche affinché, nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, sostengano le finalità del presente protocollo.

La realizzazione delle attività svolte nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Tutte le suddette attività dovranno essere autorizzate dalle istituzioni scolastiche coinvolte con copertura assicurativa a carico delle stesse con riferimento ai docenti e agli studenti e alle studentesse partecipanti. Restano a carico del CAI PIEMONTE le coperture assicurative per le persone allo stesso riferite e da questo autorizzate a partecipare all'attività svolta in quanto istituzionale.

## **ARTICOLO 2 – IMPEGNI DELLE PARTI**

**La Regione Piemonte**, per il tramite del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, si impegna a:

- dare informazione e diffusione, tramite i propri canali istituzionali, alle iniziative intraprese nell'ambito del presente protocollo;
- sensibilizzare le istituzioni scolastiche affinché, nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, sostengano le finalità di cui al presente protocollo;
- favorire ed assicurare la collaborazione tra gli enti partner della presente Intesa anche sui temi complementari, quali il disagio giovanile e l'educazione motoria;

**L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte** si impegna a:

- dare informazione e diffusione, tramite i propri canali istituzionali, alle iniziative intraprese nell'ambito del presente protocollo;
- sensibilizzare le istituzioni scolastiche affinché, nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, sostengano le finalità di cui al presente protocollo;
- monitorare le azioni che saranno attivate;
- favorire la promozione e la diffusione di una consapevole e corretta cultura e conoscenza delle tematiche ambientali, nonché l'educazione a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale, finalizzati allo sviluppo sostenibile;
- favorire ed assicurare la collaborazione tra gli enti partner della presente Intesa anche sui temi complementari, quali il disagio giovanile e l'educazione motoria;
- collaborare nell'elaborazione di proposte culturali e di innovazione disciplinare, mettendole a disposizioni delle istituzioni scolastiche.

**il C.A.I. PIEMONTE** si impegna a:

- aderire al Protocollo Green Education della Regione Piemonte che rappresenta il luogo della governance dei processi e delle iniziative in materia di educazione alla sostenibilità e di green education;
- formulare proposte di esperienze didattiche e percorsi formativi trasferibili nella pratica scolastica, ispirati ai valori della solidarietà, del rispetto reciproco, del rispetto e della protezione dell'ambiente inteso come patrimonio collettivo, della sostenibilità dello sviluppo con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- promuovere interventi formativi rivolti agli insegnanti e agli alunni finalizzati all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, alla trasmissione di regole di buona convivenza e interrelazione;
- diffondere nelle scuole la conoscenza dell'ambiente montano e delle popolazioni che vi abitano, il valore dell'attività alpinistica nelle sue molteplici forme, l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione dei pericoli;
- informare gli enti partner delle iniziative svolte nel quadro del presente protocollo. A tal fine, il CAI PIEMONTE elaborerà, sul proprio sito, un'area dedicata alle iniziative rivolte alle ii.ss. sui temi sopra elencati, aggiornando relativamente ai risultati e ai numeri raggiunti in termine di partecipazione. Inoltre, operando il CAI PIEMONTE attraverso le sue Sezioni e

Sottosezioni, saranno visibili e condivisibili anche le iniziative di queste ultime, per fornire un quadro generale e aggiornato all'utenza.

- promuovere interventi formativi rivolti agli insegnanti e agli alunni finalizzati all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, assicurando, per quanto possibile, modalità organizzative e didattiche che favoriscano la partecipazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità e di svantaggio.

Eventuali richieste di adesione al protocollo da parte di soggetti con analoghe caratteristiche, saranno allo stesso modo prese in considerazione, in quanto il protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate.

### **Articolo 3 – GRUPPO DI LAVORO**

E' costituito un gruppo di lavoro composto da due rappresentanti per ciascuna delle parti con il compito definire il piano annuale delle attività e monitorare annualmente gli esiti delle azioni attivate nelle scuole piemontesi dal CAI Piemonte. Il gruppo di lavoro presta particolare attenzione alle condizioni che favoriscono la partecipazione inclusiva delle studentesse e degli studenti alle attività previste dal Protocollo.

La partecipazione al gruppo di lavoro non comporta diritto ad alcuna indennità, né a rimborsi a qualunque titolo.

### **Articolo 4 – DURATA**

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di tre anni e non comporta oneri finanziari diretti a carico degli enti sottoscrittori, né per le istituzioni scolastiche, ad eccezione delle coperture assicurative.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dall'accordo, dandone comunicazione motivata con un preavviso di almeno tre mesi.

E' altresì facoltà delle parti, prima o in previsione della scadenza del Protocollo, chiederne il rinnovo per iscritto.

### **Articolo 5 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Le parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

### **Articolo 6– ONERI DI REGISTRAZIONE E SPESE**

Il presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005. Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Torino, \_\_\_\_\_ 2026

4

Regione Piemonte  
Assessore Daniela Cameroni

---

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
Il Direttore Generale Stefano Suraniti

---

Club Alpino Italiano (CAI) Piemonte  
Il Presidente Bruno Migliorati

---